

I DIRITTI DELLA PERSONA NON VANNO ALIENATI

L'assemblea delle So.crem aderenti alla Federazione Italiana per la Cremazione (FIC) tenutasi lo scorso maggio a Matera ha eletto i nuovi dirigenti in sostituzione di quelli scaduti per compiuto triennio.

Il nuovo Ufficio di Presidenza è così composto.

Presidente: dr. Guido Peagno (So.crem Novara)

Vice Presidente: dr. Anton Giulio Dell'Eva (So.crem Bolzano)

Tesoriere: ing. Giovanni Pollini (So.crem Torino)

Segretario: dott. Fabio Fuolega (So.crem Venezia)

I lavori dell'assemblea sono stati caratterizzati da un vivace scontro di opinioni sui progetti di legge nazionali soprattutto in ordine ai soggetti cui dovrebbe far capo il diritto di destinazione delle ceneri. La maggioranza dei convenuti ha aspramente criticato il comportamento dell'Ufficio di Presidenza uscente che, senza preventiva consultazione delle associate ha indirizzato e sostenuto le scelte fatte dalla Commissione Affari Sociali della Camera dei Deputati nell'approvare il disegno di legge AC 1268. In modo particolare è stata contestata la scelta di assegnare ai famigliari del defunto il diritto alla destinazione delle ceneri, compresa la dispersione in natura, senza alcuna disposizione scritta. A gran parte dei rappresentanti delle So.crem questo è apparso una limitazione del diritto inalienabile della persona di decidere in vita come disporre del proprio corpo. Del resto il principio di non lasciare a terzi la facoltà di decidere era già stato chiaramente sancito dalla legge passata alla Camera nella scorsa legislatura e bloccatasi poi al Senato. Così come è chiaramente disposto dalla Legge della nostra Regione Lombardia, ormai operante da oltre due anni.

Per tale ragione i delegati della nostra So.crem insieme a quelli di altre società lombarde hanno sostenuto a fondo l'opportunità che un diritto individuale, come quello della destinazione delle proprie ceneri, non venisse sottratto alla persona interessata.

Tutto questo ha fatto sì che il dibattito fosse concentrato

su tale argomento a detrimento di un esame ampio e approfondito sullo stato del movimento cremazionista nel nostro Paese. La nuova Presidenza della FIC sta tentando di recuperare il problema e ha avviato una ricognizione a tutto campo con un questionario che dovrebbe aggiornare il censimento delle singole So.crem.

Contemporaneamente la stessa Presidenza ha predisposto le linee di un programma triennale di lavoro che è già stato sottoposto ad un primo esame collegiale del Coordinamento delle So.crem Lombarde. Si tratta di un programma molto ambizioso che purtroppo non considera appieno le difficoltà in cui si dibatte gran parte delle piccole So.crem e che per quanto riguarda lo sviluppo al Sud e nelle Isole continua a privilegiare il momento della prioritaria costituzione di nuove So.crem. A nostro parere va privilegiato da parte della FIC l'intervento diretto sulle istituzioni (grandi Comuni e Regioni) perché costruiscano impianti crematori. Senza impianti è impossibile sviluppare né l'ideale, né le cremazioni che in quelle parti del Paese rimangono a livelli percentuali vicini allo zero. Per quanto riguarda il finanziamento del programma nazionale la nostra So.crem, come le altre società lombarde, non è disposta a sopportare costi che non si traducano nel diretto beneficio di incrementare il numero dei soci e di migliorare la propria attività.



Il 3 novembre 2007 nell'Auditorium del Liceo Musicale di Varese, la nostra So.Crem ha organizzato con vivo successo, il tradizionale concerto di musica canto e prosa in occasione della "Giornata Nazionale della Cremazione". Si sono alternati sul palco il pianista Fabio Sioli, il violinista Roberto Scordia, il soprano Wanda Ghiringhelli ed i giovani attori della scuola di Teatro "Città di Varese", diretti dalla prof.sa Anna Bossi Bonomi.

POSITIVO IL NOSTRO INCONTRO ANNUALE

Il 20 maggio si è tenuta l'annuale Assemblea dei nostri soci. Il tesoriere Alessandro Bonfadini ha presentato il bilancio chiuso il 31.12.2006.

Prima di procedere, a nome del consiglio, al commento della parte del bilancio economico finanziario e di quello sociale della nostra Società, il Presidente ha ricordato con orgoglio che siamo giunti al 127° anniversario della fondazione. La Società Varesina per la Cremazione è la più antica associazione a carattere privato esistente nell'area del Comune di Varese: ciò dimostra in primo luogo la validità degli scopi perseguiti, in secondo luogo l'impegno degli amministratori che si sono succeduti. Al presente possiamo vantare un risultato economico e finanziario in attivo in un bilancio attentamente sorvegliato: non solo godiamo di un modesto saldo attivo, ma siamo in grado di realizzare un contributo a carattere mutualistico che versiamo ai familiari dei nostri soci defunti. Tale contributo ha superato la ragguardevole cifra di 20.000 euro, a testimoniare il sia pur modesto aiuto che continuiamo a fornire alle famiglie dei soci: anziché accumulare utili e riserve il Consiglio direttivo ha optato per una condotta che consente di far ritornare direttamente ai familiari una parte dei contributi versati in vita dai soci della nostra società.

Il Presidente ha proseguito il discorso passando a trattare la nostra attività a carattere più propriamente sociale, commentando cifre e dati associativi già apparsi nella relazione pubblicata sul Nibbio.

Il Consiglio è concorde sul fatto che l'impegno prioritario futuro consisterà nella realizzazione, almeno a vantaggio dei nostri iscritti, di una cerimonia del commiato assistita dai consiglieri, uomini o donne, che si impegneranno volontariamente dopo aver partecipato ad un necessario corso di formazione. Finora la cerimonia del commiato, a volte unica, spesso ulteriore cerimonia dopo quella religiosa, è sempre risultata autogestita dagli stessi parenti ed amici, con esiti spesso soddisfacenti, ma senza l'accompagnamento di un rito ben definito. Molti soci non conoscono la possibilità di usufruire di questo supporto: noi lo proponiamo nello spirito che, in mancanza di valide iniziative personali o in aggiunta alle medesime, la cremazione non si riduca ad un puro fatto tecnologico. La parte tecnica, ove richiesto, deve coniugarsi con il pieno rispetto della sensibilità umana in un momento tanto delicato, soprattutto per i sopravvissuti.

Aperta la discussione, il signor Mario Bianchi, si è dichiarato in accordo con il bilancio ed ha comunicato di avere versato il 5 per 1000 alla Socrem, chiedendo poi informazioni nel caso di morte all'estero e nel mondo.

Il socio sig. Sergio Buzzi, ha chiesto chiarimenti circa la donazione Ghizzinardi e l'andamento dei Buoni postali, incrementati nel giro di un anno in ragione di 20.000 euro.

Il sig. Erio Franchi con un ampio ed articolato intervento, ha sottolineato l'ottima gestione finanziaria del bilancio Socrem e ricordato che lo scopo delle Socrem è quello di incrementare le cremazioni attraverso la propaganda; ha quindi suggerito di ampliare i benefici riconosciuti ai soci, rimanendo in tal modo aderenti alla nostra tradizione a carattere paramutualistico.

Il sig. Giorgio Magnani, ha esternato la sua totale approvazione circa l'intento del direttivo di assistere parenti ed amici alla cerimonia del commiato.

La sig.ra Maura Baiocchi ha chiesto con quale celerità siamo in

grado di intervenire in caso di decesso di un socio che abbia manifestato l'intenzione di donare i propri organi oppure di destinare la propria salma per la ricerca scientifica, essendo per ora la regolamentazione assai carente.

Per ultima è intervenuta la consigliera Wanda Ghiringhelli, riproponendo il problema della vestizione delle salme ed ha esposto un prototipo di vestito, da lei personalmente preparato, composto da camice con colletto alla coreana e tasche, chiuso da lacci e completo di cappuccio e babbucce, invitando chi interessato a prendere contatto.

Il Presidente e il Tesoriere Bonfadini hanno esaurientemente risposto a tutte le richieste e, approvato il bilancio con unanime consenso, l'Assemblea ha chiuso i lavori passando alla inaugurazione del nuovo dipinto che ora orna la Sala del Commiato.

ABITO PER L'ULTIMO VIAGGIO

IDEATO DALLA CONSIGLIERA WANDA GHIRINGHELLI PRESENTATO AI SOCI NEL CORSO DELL'ASSEMBLEA DEL 20/5/2007.

CAPPUCCIO – TUNICA – BABBUCCIE
IL TUTTO IN TESSUTO ECOLOGICO (COTONE)

Gli interessati possono prendere contatto con la nostra So.Crem.



GRAZIE MALGESSO E TAINO

Anche il piccolo Comune di Malgesso ha aderito alla nostra richiesta di incentivare la cremazione deliberando un contributo spese di euro 200,00 per ogni cittadino che ricorre alla cremazione, così pure Taino con un contributo di euro 100,00.

Oggi sono ben 61 le Amministrazioni comunali della nostra Provincia che accordano in varia misura sostegni alla cremazione, coprendo un totale di 550.782 abitanti.

LA PREMIAZIONE

Foto cronaca dell'Assemblea e della inaugurazione del dipinto



Al termine dei lavori dell'Assemblea si è inaugurato il dipinto "Viaggio in un'altra vita".

1) la sala prima dello scoprimento del dipinto (a sinistra);

2) il presidente mentre svolge la sua relazione;

3) le ragazze della classe 5^a B sperimentale (indirizzo figurativo) del Liceo Artistico Statale A. Frattini di Varese, che hanno eseguito il dipinto sotto la direzione del prof. Emilio Corti, illustrano il messaggio principale contenuto nella loro opera.

4), 5), 6), 7), 8) il presidente Ambrogio Vaghi e i consiglieri Jone Vernazza, Alessandro Bonfadini, Franco de Domenico e Umberto Triani premiano le autrici. (Foto di Flavio Rota)



IL PUNTO SUL TESTAMENTO BIOLOGICO

A quei soci che ci hanno chiesto e che chiedono informazioni ricordiamo che è disponibile presso i nostri uffici il modulo della dichiarazione predisposta dal Prof. Veronesi e concordata coi Collegi notarili. Anche il Consiglio Nazionale Forense nella seduta amministrativa del 28 aprile 2006 aveva espresso parere favorevole alla redazione del testamento biologico in forma di scrittura privata raccolta – a titolo gratuito – dall'avvocato, dal medico o dal mandatario, anziché effettuata per atto di notaio. Tali dichiarazioni certamente valide come espressione di volontà, sono, secondo noi, di esito incerto sulla loro efficacia, in mancanza di una legge.

Il professor Ignazio Marino, Presidente della Commissione Sanità del Senato interpellato in proposito, ha dichiarato:

“In Commissione Sanità abbiamo dieci disegni di legge a riguardo, che io interpreto come la volontà di tutte le forze politiche a costruire una legge che non è ordinaria ma ha a che fare con la vita di tutti. A Fiorenza Bassoli, responsabile welfare dei Democratici di Sinistra, è stato affidato il compito di elaborare un testo unificato e condiviso, ma quest'estate è stato deciso di dare priorità alle leggi sui medici e le liste di attesa.

Non nego che ci siano delle difficoltà. Ma il percorso richiede ulteriori discussioni prima di arrivare in aula.

Io sono convinto che alla fine la ragionevolezza prevale sempre. E nel nostro Paese è necessario uno strumento attraverso il quale anche i pazienti non più in grado di esprimersi possano far rispettare la loro volontà.”

DONAZIONE DI ORGANI AD OGNI ETÀ

Rinnoviamo l'invito ai nostri soci che hanno reso la dichiarazione di donazione degli organi e che non hanno ancora provveduto, a **passare nel nostro ufficio So.crem per regolarizzare la loro scelta**. Si tratta di compilare il modulo unico del Ministero della Sanità che poi viene da noi trasmesso all'ASL di Varese per inserire i dati in un archivio nazionale delle donazioni.

Raccomandiamo ai soci donatori di fare cenno di questa loro scelta ai loro congiunti affinché questi la segnalino ai sanitari quando si teme avvicinarsi il decesso, o a decesso già avvenuto in caso di disgrazia. Per ora non esiste altra soluzione a tale segnalazione mancando ancora una tessera unica nazionale contenente tutti i dati individuali trasmissibili elettronicamente.

Ricordiamo a tutti i nostri soci che alcune donazioni, in particolare quella delle cornee, è quasi sempre possibile anche ad età avanzata e quindi ci sentiamo di promuoverla. All'Ospedale di Circolo di Varese recentemente ha avviato la sua opera un gruppo di lavoro coordinato dal dottor Silvano Cominotti, il quale ha già realizzato concreti passi in avanti, in un settore che nella nostra città si distingueva per disinteresse.

Ovviamente un contributo alla sensibilizzazione sul problema deve essere portato soprattutto dai medici, ma anche la nostra So.crem può fare la sua parte. I Soci possono informarsi presso il nostro Ufficio di Varese.

GRAZIE SOCI, RICORDIAMOCI DEL 5 PER MILLE

Secondo notizie pubblicate dall'Agenzia delle Entrate per il 2005 (dichiarazione del 2006) 63 soci contribuenti hanno destinato il loro 5 per mille alla nostra So.crem. L'importo complessivo della somma beneficiata è stato di Euro 1470,13. I dati delle destinazioni per il 2006 (dichiarazione dei redditi presentata nel 2007) non sono ancora stati pubblicati.

**RINGRAZIAMO CALDAMENTE TUTTI QUEI SOCI
CHE SI SONO RICORDATI DELLA LORO SO.CREM.**

Dal momento che la nuova Legge Finanziaria del 2008 confermerà il beneficio innalzando il tetto complessivo della somma a disposizione delle Associazioni che ne hanno diritto, ricordiamo fin da ora ai nostri soci la scadenza e rinnoviamo fin da ora l'invito a sottoscrivere la destinazione. Infatti negli anni scorsi il nostro giornalino è sempre giunto tardi, quando ormai diversi soci avevano già fatto le loro dichiarazioni dei redditi.

IL CODICE FISCALE DELLA SO.CREM E' 95004600128

**BASTA SCRIVERLO NELL'APPOSITO SPAZIO DELLA DICHIARAZIONE O DARNE
DISPOSIZIONE A CHI LA COMPILA.**

**I NOSTRI UFFICI SONO A DISPOSIZIONE PER INFORMAZIONI E PER RACCOGLIERE
COPIE DELLE DICHIARAZIONI. UN GRAZIE ANTICIPATO A TUTTI.**

IL VOSTRO CONTRIBUTO CI PERMETTERA' DI MIGLIORARE I NOSTRI SERVIZI.

E' morta Renata Spinella

Una singolare personalità della cultura varesina

Il 7 settembre 2007 è mancata la poetessa Renata Spinella, nota a molti in Varese e associata alla Socrem dal 1998.

Era nata a Catona di Reggio Calabria, il 28 settembre 1920 (seppure anagraficamente risulti il 3 ottobre), ma era cresciuta a Messina, dove si era trasferita pochi anni dopo con la sua famiglia: il padre Francesco, ufficiale-comandante di marina, la madre Ester Gagliardi, insegnante di francese nei ginnasi, il fratello maggiore Mario, che diventerà un noto e stimato intellettuale di sinistra, e il minore Tullio, poi professore di matematica all'Istituto Tecnico C.Cattaneo di Milano. Renata, iscrittasi alla Facoltà di lettere all'Università di Catania, dopo il trasferimento a Varese, nel 1943, passò all'Università Cattolica di Milano. Si ritirerà peraltro alla soglia della laurea, sopraffatta da quell'angoscioso male di vivere e da quel pesante senso di sradicamento che da allora in poi sempre l'accompagneranno, seppure in seguito con questi sentimenti riuscirà a stabilire una forma di convivenza, mitigandone la sofferenza e i mali fisici che ne seguiranno: grazie alla lunga pratica psicanalitica, suggeritale dal fratello Mario che già ne aveva avuto positiva esperienza, all'affetto costante della madre e dei fratelli e, soprattutto, grazie al conforto della sua tenace fede religiosa, sempre vivissima benché tormentata anch'essa.

Dopo l'esito positivo della pubblicazione di alcune sue poesie su una rivista letteraria diretta da Antonio Porta, nel 1988 comparve, per le veneziane Edizioni del Leone, un'intera raccolta di poetica di Renata, "Fratello Silenzio – Sorella Solitudine". I qualificati apprezzamenti ottenuti, fra cui quello del noto bibliista Mons.Ravasi, stimolarono Renata ad impegnarsi nella successiva pubblicazione di un testo in prosa, ch'ella considerava peraltro affine alla sua produzione poetica: "Lettere a un amico lontano", comparso nel 1993, a cura di Frediano Sessi. In

questi ultimi anni, lo stesso Frediano Sessi, noto scrittore e critico letterario, si stava interessando per la pubblicazione di un'ultima raccolta di poesie, che Renata gli aveva affidato e ch'ella aveva scritto dopo la scomparsa del carissimo fratello Mario. Malgrado le indubbie difficoltà che comporta la ricerca di un editore per i testi poetici, confidiamo tuttavia che, in un futuro non troppo remoto, si possa infine disporre di una pubblicazione che, dopo la scomparsa dell'Autrice, diverrebbe una sorta di testamento spirituale.

Cristiana senza il benché minimo dubbio, cattolica con criticità perennemente stimolata dalla sua esigenza di valori autentici ecumenicamente vissuti, e tuttavia sempre legatissima ai Sacramenti, in particolare al culto dell'Eucarestia, la singolare personalità di Renata Spinella è ben rappresentata da due poesie lette da un'amica a conclusione della partecipata cerimonia funebre, concelebrata a Varese, nella Basilica di S.Vittore, da alcuni fra i numerosi sacerdoti che la conobbero e apprezzarono. La cremazione della salma è avvenuta a Giubiano il giorno 19 settembre.

Delle due poesie, una, inedita, è di Renata stessa, dedicata al diletto fratello Mario, e l'altra è una poesia dedicata a Renata Spinella dall'amico varesino Ettore Masina - giornalista e poi ex parlamentare indipendente di sinistra - che, corrispondente RAI all'epoca del Concilio Vaticano II, conobbe il prete operaio francese Padre Paul Gauthier e decise di sostenerlo nella sua missione fra i profughi palestinesi: fondando la "Rete Radiè Resch", in cui molto poi Renata lo aveva aiutato a Varese, prima coadiuvando e poi sostituendo il Prof.Remigio Colombo, già professore di filosofia di Masina al Liceo Cairoli e precocemente scomparso.

Cecilia Grigolato

Non ci sarà primavera

*Finirà un'altra estate
tornerà l'autunno
con le sue foglie di fuoco
la pioggia bagnerà la strada
il sole sembrerà finire
Non ci sarà primavera
Il tempo sarà fermo
nel disperato dolore
Un grido salirà dal profondo
"Perché mi hai abbandonato, Dio?"
Intorno la solitudine intensa
sarà la sola compagna
del mio vivere
L'indifferenza leverà
spessore di gelo
Tenderò invano le mani
in cerca di altre mani
Nella notte della fede
mi muovo a stento e gemo
Nel silenzio altri mondi
attendono il mio arrivo
Che sia presto, Signore*

A Mario

Renata Spinella, 18 Agosto 1995

A Renata

*Renata, Re-nata bambina
Con i piedini forati
E le mani bucate
E il peso di troppi anni
Affacciati a finestre su abissi
le tendine linde, stirate
con amore
(si gonfiano all'urlo segreto che
solo Lui può intendere)*

*Stabat Mater
luxta Crucem
Questa volta
Stabat Filia
Senza compagne intorno:
non si lacera il velo del Tempio,
come un mantello pesante di
pioggia
sulle tue spalle curve
il peso della speranza
che ancora non spezza
la pietra del sepolcro
attendono il mio arrivo
Monaca d'un convento disertato
Dal tuo stallo nel vuoto coro
Accendi tutte le icone
Con l'ora del tuo pianto.*

*Avrai una primavera
Ribelle al calendario
E fiori nelle tenebre,
le meridiane non segneranno il tuo
sole
che verrà di nascosto.
Solo le donne che vanno disperate
Al sepolcro del Cristo
Riportano ai timidi apostoli
Il dono
D'una speranza infinita,
contro ogni speranza.*

Ettore Masina



COSA OCCORRE SAPERE

- Al momento del trapasso, informare la So.crem e prendere contatto con una impresa di pompe funebri di propria fiducia segnalando che il defunto è iscritto alla So.crem. Chiedere la fornitura di un feretro semplice ed economico perché sarà incenerito insieme alla salma.
- So.crem e impresa funebre in collaborazione svolgeranno tutte le pratiche burocratiche.
- Dopo la cerimonia religiosa il feretro viene trasportato a Varese-Giubiano all'Ara crematoria, dove è possibile un ulteriore ultimo saluto. Per funerali civili o per riti religiosi acattolici è disponibile la Sala del Commiato.
- L'atto crematorio si svolge in meno di due ore in un impianto tra i più moderni attualmente in funzione, con un rapido e dignitoso ritorno dell'Uomo alla natura.
- L'urna con le ceneri viene consegnata il giorno successivo alla famiglia che ne può disporre in uno dei modi seguenti:
 - 1- tumulare l'urna in un cellario chiesto e ottenuto in concessione in Cimitero.
 - 2- tumulare l'urna in una tomba o in un loculo dove è già collocato il feretro di un congiunto diretto.
 - 3- disperdere le ceneri nel cinerario-ossario comune all'interno di un Cimitero.
 - 4- restituire le ceneri del cremato alla natura, attraverso la loro dispersione in montagna, nei laghi, nei mari, nei fiumi, nei luoghi scelti in vita dal defunto, anche privati, previo consenso del proprietario.
 - 5- conservare l'urna nella propria abitazione o nel giardino di casa.

La destinazione delle ceneri deve essere comunicata ed autorizzata dall'Ufficiale di Stato Civile del Comune dove è avvenuto il decesso.

Per chi disattende le volontà espresse in vita per iscritto dal defunto, la legge prevede severe conseguenze penali e pecuniarie.

PREZZI SVIZZERI

I famigliari di alcuni soci defunti recentemente, trasportati e cremati in alcuni impianti della vicina Svizzera ci hanno chiesto informazioni sui prezzi e sulla convenienza di tale operazione.

Secondo fatture in nostro possesso i prezzi praticati dal Crematorio della Città di Lugano è di franchi svizzeri 753,20 mentre la tariffa del Crematorio di Locarno è di euro 590,00. E' facile fare il confronto con le tariffe praticate in Italia. Al Crematorio Comunale di Varese una cremazione costa euro 417,54 esente da IVA ma con una maggiorazione di euro 55,81 per diritti comunali di entrata, totale euro 473,35.

Ovviamente non siamo in grado di quantificare le spese di trasporto che variano col chilometraggio dalla residenza del defunto al crematorio.

A quanto ci viene riferito alcune imprese di onoranze funebri ritengono la soluzione svizzera per loro più conveniente per la maggiore facilità di raggiungere Locarno o Lugano nei confronti della città di Varese oberata dal traffico. Inoltre, a loro dire, il crematorio di Varese avrebbe attese più lunghe che altrove, il che è risultato vero solo in qualche rara occasione. Di norma l'ara crematoria di Varese - Giubiano ha attese molto brevi.

Non possiamo che raccomandare ai Soci di valutare anche questi aspetti delle spese funerarie e di scegliere le imprese funebri ritenute più convenienti previo preventivo, evitando espatri non giustificati.

I DIRITTI DEI SOCI

- La So.crem conserva la volontà espressa in vita dai propri soci al fine di essere cremati. Tale volontà sarà fatta rispettare nei riguardi di chiunque.
- La So.crem provvede a tutte le pratiche necessarie per il rispetto della volontà dell'estinto, collaborando coi famigliari e con l'impresa di onoranze funebri incaricata delle esequie.
- L'autorizzazione alla cremazione deve essere rilasciata dal Comune dove è avvenuto il decesso (che ovviamente può essere diverso dal comune di abituale residenza). La So.crem si rapporta immediatamente con detto Comune, in ogni dove del Paese, trasmettendo la documentazione necessaria e sollevando i famigliari da ogni impegno in proposito.
- Se il socio ha depositato presso la So.crem per iscritto il desiderio che le sue ceneri vengano disperse in natura (mare, laghi, monti,ecc), il Presidente della nostra società garantirà il rispetto di tale volontà rapportandosi ai famigliari o, in mancanza di questi, provvedendo direttamente.
- Il socio può anche esprimere il desiderio, rilasciandolo per iscritto , che le proprie ceneri vengano conservate in un cellario cimiteriale, in una tomba o loculo accanto al feretro di un congiunto diretto, oppure assegnate per la conservazione presso il domicilio di un familiare. In tali casi la volontà del Socio viene registrata come pr'o-memoria senza obbligo di rispetto assoluto dipendendo anche dal consenso di terzi.
- Il Socio ha diritto all'utilizzo, senza spese, della Sala del Commiato esistente al Cimitero di Varese-Giubiano per la cerimonia dell'ultimo addio. I famigliari ne devono far richiesta alla So.crem che provvederà ad organizzare la cerimonia col loro accordo e secondo i desideri espressi dall'estinto.
- I famigliari dei soci vitalizi, defunti dopo 5 anni dall'iscrizione, hanno diritto al rimborso dell'intera somma sostenuta per la cremazione : i famigliari dei soci ordinari, defunti dopo 5 anni dall'iscrizione hanno diritto ad un contributo spese di cremazione di 80 euro.

FINALMENTE AUTORIZZATO UN COFANO ECOLOGICO

Dopo numerosi solleciti da parte delle So.crem lombarde che da tempo avevano sollevato il problema dell'adozione di bare ecologiche, il Ministero della Salute con suo decreto del 12 aprile 2007, ha autorizzato l'utilizzo di un cofano in cellulosa con bordi in legno al posto del feretro interamente di legno finora obbligatorio per la cremazione, l'inumazione ed il trasporto delle salme.

Si tratta di un notevole passo in avanti in direzione del contenimento dello sperpero del patrimonio forestale. Il tipo di cofano autorizzato è quello prodotto dall'industria Coccato e Mezzetti di Galliate Novarese, ma è prevedibile che altri produttori si faranno avanti per realizzare bare con materiali meno pregiati e più degradabili del legno.

Come abbiamo più volte sottolineato i cofani biodegradabili contribuiscono ad accelerare i tempi e a diminuire i consumi di combustibili nella cremazione, oltretutto nell'emissione dei fumi. Anche se, per quanto riguarda tempi, consumi e inquinamento atmosferico la soluzione migliore ipotizzabile sarebbe quella di ricoprire la salma con un semplice lenzuolo di lino. Ovviamente l'uso di bare ecologiche produrrà vantaggi anche alle inumazioni permettendo una più rapida consunzione delle salme frequentemente scoperte inconsunte dopo ben 10 anni di interrimento. E' augurabile che i Comuni, per quanto concerne le inumazioni, ed i gestori degli impianti di cremazione, considerando i vantaggi che loro derivano,



favoriscano il ricorso alle nuove bare riducendo le tariffe cimiteriali a coloro che ne faranno uso.

Aggiungiamo che il nuovo tipo di bare dovrebbe avere un costo notevolmente inferiore a quelle di intero legno, a tutto vantaggio delle famiglie dei defunti. Ovviamente si tratta di compiere un grande passo culturale negli usi e costumi sedimentati nei secoli, ma siamo certi che, sia pure gradualmente, prevarrà in tutti noi l'amore per l'ambiente e per la sua difesa.

Intanto invitiamo i soci ed i loro famigliari, al momento del bisogno, di chiedere alle Imprese di Onoranze funebri di loro fiducia la fornitura di bara ecologica con relativo preventivo di prezzo.

PARLIAMO DI NOI DOVE RISIEDONO I NOSTRI SOCI

I nostri soci risiedono per la gran parte nella città e nella Provincia di Varese. (dati al 30/9/2007)

Soci residenti nel Comune di Varese	n. 2405
Soci residenti nella Provincia di Varese	n. 4355
Soci residenti fuori provincia	n. 649
Totale soci n. 7409	

UN RECORD DI SOCI CENTENARI Auguri !!!

I nostri soci che hanno superato i 100 anni di età sono ben 14! Le norme di legge sulla privacy ci impediscono di pubblicare i loro nomi senza preventiva autorizzazione. Possiamo garantire che si tratta di persone veramente in vita (12 donne 2 uomini) tanto vicine alla nostra So.Crem da risultare in perfetta regola col versamento delle quote sociali.

Se aggiungiamo ad essi i nostri 1974 soci che hanno superato gli 80 anni (di cui 303 ultranovantenni) potremmo ben dire che scegliere la cremazione allunga la vita....

IL NOSTRO ULTIMO DECENNIO

ANNO	NUOVI ISCRITTI	TOTALE ISCRITTI	N.CREMAZ. SOCI	TOTALE CREMAZ.
1996	453	6301	170	418
1997	537	6639	164	495
1998	574	6999	173	507
1999	607	6988	211	650
2000	544	7283	206	701
2001	350	7364	208	892
2002	246	7050	199	943
2003	266	7044	228	1083
2004	300	7113	219	1290
2005	326	7182	244	1265
2006	379	7306	231	1513

N.B. Le cremazioni sono quelle eseguite nel crematorio di Varese e comprendono anche i resti mortali da esumazioni

I NOSTRI SOCI PER FASCE DI ETÀ'

(dati al 30/9/2007)

fino a anni 20	n. 1	=	0,00%
da anni 21 a 40	n. 172	=	2,32%
da anni 41 a 60	n. 1406	=	18,97%
da anni 61 a 80	n. 3842	=	51,87%
da anni 81 a 100	n. 1974	=	26,74%
con più di 100 anni	n. 14	=	0,10%
TOTALE SOCI		n. 7409	= 100,00%

PER ANZIANITÀ' DI ISCRIZIONE

La suddivisione dei nostri soci per fasce di anzianità di iscrizione alla So.Crem è la seguente:

(dati al 30/9/2007)

fino a 5 anni	n. 1644	=	22,68%
da 6 anni a 10	n. 1954	=	26,87%
da 11 anni a 20	n. 2933	=	39,38%
da 21 anni a 30	n. 794	=	10,81%
da 31 anni a 40	n. 83	=	0,11%
anni 51 (il decano Mazzola)	n. 1	=	--
TOTALE SOCI		n. 7409	= 100,00%

INVARIATE LE QUOTE SOCIALI

Tassa di iscrizione solo per i nuovi aderenti	Euro 15,00
Quota annua	Euro 10,00
Quota vitalizia all'atto dell'iscrizione	Euro 275,00

Cari soci,
il bollettino di c/c postale accluso a questo numero de "Il Nibbio" potrà essere utilizzato presso tutti gli uffici postali per il pagamento della quota 2008 o delle eventuali quote arretrate. Ovviamente i soci possono sempre accedere agli uffici della SO.CREM a Varese evitando la tassa postale. Ricordiamo che la tassa postale è ridotta ad Euro 0,77 per i soci con più di 70 anni. L'ammontare delle quote per l'anno 2008 rimane invariato. Per risparmiare carta viene inviata una sola copia de "Il Nibbio" per ogni famiglia e quindi un solo bollettino di c/c postale. In questo caso il bollettino può essere utilizzato anche per due soci indicandone i nominativi.

**INVITIAMO I SOCI A PAGARE LA QUOTA ANNUALE
ENTRO IL 30 GIUGNO 2008**

CI HANNO LASCIATI

Dal 1° aprile 2007 al 30 settembre 2007 ci hanno lasciati i seguenti soci, Signori:

Costanza Riganti, Teresita Cappelletti, Giancarlo Lunardon, Alfredo Baitieri, Elda Tenan, Carlo Mauri, Luigi Pulici, Teresa Carboni, Mario Lodi, Rosa Emma Fiori, Luigi Della Croce, Mario Bonapersona, Pio Ambrogio Nicora, Angela Peviani, Arnalda Grumesi, Raffaella Carla Colombo, Agostino Andreani, Lamberto Fornari, Lea Rossi, Anacleto Corradin, Ugo Castelli, Palmerino Andreoli, Clelia Moretti, Carmela Callari, Maria Lucchina, Luigi Crenna, Rosina Rasi, Adriana Mazza, Gaetano Bassi, Rodolfo Matteini, Aldo Lunardi Bizzarri, Fernanda Borri, Pietro Meraviglia, Enrica Ossola, Sante Pagani, Innocente Sironi, Luigi Minguzzi, Sergio Mantovani, Francesca Casero, Eraldo Rapposelli, Virgilio Minazzi, Anna Firalongo, Adriana Pirazzi, Santa Zangiacomì, Filippo Pratò, Aristide Novarina, Dionigi Bellora, Milena Marini, Michele Rosito, Silvia Mainetti, Rolando Sgarzi, Silvana Castagni, Carlo Manzi, Fernando Malnati, Vittorio Luigi Perna, Adele Brusa, Caterina Tocco, Dorina Bergamo, Innocenta Giamberini, Elsa Giori, Idelma Tommasini, Osvaldo Bianchi, Aldo Castellani, Gabriele Della Canonica, Irma Pircher, Santina Angei, Carmelita Palermi, Anna Maria Fossati, Alessandro Gadina, Margherita Bruni, Alessandro Galbiati, Anna Maria Calegari, Ettore Ferrari, Diego Rimazzi, Italo Sparaciari, Stefano Sanna, Rosalia Benedetti, Nella Marchesin, Luciana Ramella, Caterina Albericola, Maria Carini, Giuseppe Tomiello, Gino Donati, Giorgio Maggiore, Eliana Villa, Gabriele Papa, Carlo Bidoglio, Ida Spaggiari, Angelo Bonato, Romano Riberti, Angelo Tinti, Carlo Stefanazzi, Gennaro Posa, Giovanni Re Sartò, Carolina Magni, Florindo Cappellato, Fernando Rossi, Guido Triacca, Aldo Gaggini, Eugenio Pagani, Irene Riganti, Maria Ravasi, Teresa Rapazzini, Maria Sonnifero, Antonio Nicò, Clemente Crippa, Emilia Castiglioni, Renata Spinella, Maria Anna Bottinelli, Maria Viel, Rita Cogliati, Ugo Dal Pio Luogo, Mario Morelli, Enrico Proserpio, Luciano Giusti, Maria Caula, Renzo Luciano Martignoni, Rino Lenti, Giovanna Bianchi, Marcello Neri, Grazia Guerriero, Sebastiano Pistrutto, Maria Tognella, Renata Minetti, Verginia Claudina Mantovani, Cesarina Pellegatta, Elena Caccaro, Giacomo Malvezzi, Gino Castiglioni.

A tutti i loro familiari le più sentite condoglianze della nostra So.Crem.

OBLAZIONI DALL'1/3/2007 AL 30/9/2007:

G.Bernasconi 10 €, O.Scremin 10 €, V.Bolognesi 40 €, C.Saporiti 10 €, A.Marchione 5 €, M.Parietti 30 €, C.Conio 20 €, P.Contini 5 €, E.Miraglia 15 €, D.Grancagnolo 20 €, M.Brianna 20 €, E.Giordano 10 €, V.Rubbi 20 €, A.Ceriani 10 V, P.Cranna 20 €, A.Formis 20 €, A.Grampa 10 V, M.Tombola 5 €, A.Ferrari 5 V, M.Moranzoni 15 €, M.Ronzoni 2 €, G.Dalla Costa 10 €, A.Panessa 5 €, E.Consonni 5 €, M.Civeli 5 €, F.Mismirigo 10 €, L.Campiotti 3 €, L.Carcano 5 €, M.Comodo 25 €, I.Morini 10 €, N.N. 10 €, M.Varalli 10 €, E.Marocchi 10 €, F. Mondellini 10 €, G.Bruschi 10 €, L.Valchera 10 €, G.Cristini 20 €, F.Cremona in memoria di G.Grattieri 20 €, E.Proserpio 40 €, E.Faleri 10 €, G.De Maria 10 €, T.Perotti 5 €, M.Scolari 50 €. N.Ciarnella in memoria di Azzi C. 100 €.

UN ALLARME ANNUNCIATO

Apparsa nelle cronache di Varese di un quotidiano locale ha creato una certa apprensione la notizia dal titolo "Il caro estinto sepolto nel fango". Il fatto si riferiva ad una bara riesumata nel cimitero di Varese - Casbeno dopo soli 3 mesi dal seppellimento, già semi distrutta, sporca e bagnata con acqua e fango penetrati all'interno. Ovvie la drammatica situazione in cui è stata trovata la salma ed il dolore dei familiari.

Il presidente della circoscrizione n. 2, della quale fa parte quel cimitero, non si è meravigliato e ha fatto riferimento ad una falda acquifera della cui esistenza gli abitanti del rione dovrebbero essere bene a conoscenza, proprio per la presenza di acque non profonde.

Anni or sono l'ufficiale sanitario del Comune di Varese propose addirittura la chiusura di quel camposanto unitamente a quella di altri cimiteri riognali varesini nelle stesse critiche condizioni igienico-sanitarie. Non se ne fece nulla. Dall'altra parte l'inconveniente è presente anche in diversi cimiteri della provincia.

Dobbiamo però sapere che siamo davanti ad un problema che non si esaurisce con la più o meno completa consunzione delle salme ma che ha un risvolto igienico estremamente preoccupante. Il percolato dei processi di trasformazione può anche entrare in falde acquifere con conseguente inquinamento.

Ecco una delle tante ragioni della nostra scelta cremazionista.

LA SPERANZA

Il nostro amico Ugo Pinferi nelle sue peregrinazioni in un paese vicino ha trovato la "Via della Speranza".

E aggiunge alla foto: "La via è bruttina, mal tenuta e, soprattutto, non porta da nessuna parte!"



**A TUTTI I NOSTRI SOCI
E ALLE LORO FAMIGLIE
AUGURIAMO
BUON NATALE E
UN FELICE ANNO NUOVO**

CONDOGLIANZE

- Nel luglio scorso è venuto a mancare a Vittuone il signor Sergio Re, per lunghi anni attivo vice presidente della Socrem di Milano.

- Un altro grave lutto ha colpito un altro caro amico della Socrem milanese, l'ex presidente Pietro Bigatti. Gli è deceduta la moglie signora Maria Merlo la cui salma è stata cremata a Varese il 14 agosto 2007

Il Nibbio

**Direzione, Redazione,
Amministrazione**

Via Sacco 5 - Palazzo Comunale
21100 VARESE
Telefono 0332.234216
www.socremvarese.it
info@socremvarese.it

Direttore Responsabile:

Franco Giannantoni

Editore:

Società Varesina per la Cremazione

Grafica e Stampa:

Tipo-offset "Marwan" - Mesenzana
Iscrizione n. 700 Reg. Tribunale di Varese Sped. in a. p. L. 27.02.04 n.46 art. 1 comma 2 DCB VARESE